

Bimbi non nati, un Rosario oggi alla Certosa

Un Rosario per i bambini mai nati e per le loro famiglie: è la bella iniziativa che i Padri passionisti, che reggono la chiesa e il Cimitero della Certosa, lanciano a partire da oggi e poi ogni seconda domenica del mese, escluso luglio e agosto. L'appuntamento è, per i mesi da gennaio a marzo e in novembre e dicembre, alle 15.30 nella chiesa di San Girolamo della Certosa, con la possibilità di partecipare alla Messa delle 16; alle 16.30 da aprile a ottobre, nello stes-



Il campo dei bambini non nati

so luogo, con possibilità di partecipare alla Messa delle 17. «L'idea - spiega padre Mario Micucci, passionista, rettore della Certosa - è nata dalla famiglia Lautieri, i coniugi Elisa e Luigi, che come molte altre famiglie hanno perso un bimbo nei primi mesi di gravidanza. Coscienti della dignità pienamente umana di ogni persona fin dal momento del concepimento, hanno desiderato seppellire cristianamente questo loro figlio non nato: una possibilità concessa dalla legge fin dal 1990, ma che della quale non molti sono a conoscenza. In Certosa ci sono due campi dedicati ai bambini morti in gravidanza: il campo "ex fanciulli" e il campo 1945, dove le tombe sono contraddistinte solo da un numero (il nome viene registrato soltanto alla nascita), ma molti genitori vi hanno apposto anche nome e cognome di quello che è un loro figlio a tutti gli effetti. Ogni anno poi, l'1 novembre, l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII celebra una Messa e organizza una processione a questi campi in memoria dei bambini non nati». «I Lautieri - continua padre Micucci - hanno creato un indirizzo di posta elettronica (info@bimbimainati.org) e un sito internet (www.bimbimainati.org) per informare i genitori di questa possibilità di sepoltura e per dialogare con tutti coloro che hanno vissuto l'esperienza di perdere un figlio prima della nascita. Poi hanno avuto l'idea di questo Rosario, e l'hanno proposta a noi Passionisti. Abbiamo accettato volentieri, perché si tratta di un momento prezioso: con questa preghiera mariana desideriamo affidare alla Madre di Gesù tutti i bimbi morti prima di nascere, ma anche le loro famiglie, affinché sappiano andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla Risurrezione di Gesù e, contemplando il Risorto, divenire sempre più consapevoli della nuova esistenza in Cristo». (C.U.)